Allarme di Maroni: 'Europa dia 100 milioni'. 80mila arrivi. Chiesti 200 militari al governo. Domani ministro in Sicilia con premier

Dopo gli sbarchi degli extracomunitari sulle coste siciliane è scontro Maroni-Unione europea. Il Viminale chiede riunione di urgenza del Consiglio europeo. La Commissaria Malstrom: pronti ad aiuto ma sabato le autorità italiane hanno detto "No grazie". Il ministro dell'Interno replica:"non è vero: attendiamo risposta alle nostre richieste". Tunisi: pronti a collaborazione ma nessuna ingerenza. Il ministro Frattini nella capitale del paese. Sale bilancio vittime naufragi: 40 immigrati dispersi in mare tra giovedì e venerdi; 5 morti e 17 dispersi tra sabato e domenica. L'Osservatore Romano, "l'emergenza diventa tragedia".

MARONI,CHIESTO CONTINGENTE 200 MILITARI - "Abbiamo deciso di chiedere al governo un contingente di 200 militari in più che potrebbero servire a controllare le strutture in cui sono ospitati i cinquemila clandestini arrivati nell'ultimo mese a Lampedusa". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, in una conferenza stampa alla fine di una riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza.

"C'é il rischio che decine di migliaia di persone siano pronte a partire dalla Tunisia". "L'emergenza migratoria di questi giorni - ha spiegato Maroni - non ha precedenti nelle stagioni passate: nel 2008, quando ci fu il picco, arrivarono 38 mila clandestini in Italia in tutto l'anno; ora sono arrivati in un mese cinquemila. Se va avanti così si arriverà a superare quota 80.000".

In una lettera formale inviata alla Commissione europea, l'Italia ha chiesto uno stanziamento di 100 milioni di euro per fronteggiare l'emergenza immigrazione ed nuovo ruolo, operativo, di Frontex, l'Agenzia europea delle frontiere. Lo ha detto il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, in una conferenza stampa al termine della riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza.

"Ho sentito il premier Berlusconi e domani andremo insieme in Sicilia, nel catanese, per visionare una struttura che potrebbe ospitare immigranti tunisini arrivati in questi giorni a Lampedusa", ha detto Maroni.

Ci sono anche alcuni detenuti evasi dalle carceri tra i 5.278 tunisini arrivati dal 15 gennaio a oggi sulle coste siciliane. Tra gli sbarcati ci sono 66 minori e 60 donne. In questi giorni sono stati arrestati 26 scafisti e sequestrati 41 natanti, mentre 344 clandestini sono stati ripresi in carico dalle motovedette tunisine. Dei migranti arrivati, ha proseguito il ministro, 2.644 sono stati trasferiti da Lampedusa verso altre strutture.

FRONTEX: NO RICHIESTE DA ITALIA,MA PRONTI - Ad oggi, Frontex, l'agenzia europea per il controllo congiunto delle frontiere, "non ha ricevuto una richiesta formale di assistenza dal governo italiano, ma il quartiere generale dell'Agenzia a Varsavia è pronto ad agire se necessario": lo dichiara l'agenzia Frontex, in una nota pubblicata oggi sul suo sito web. Frontex "sta preparando un risposta operativa appropriata qualora arrivasse una richiesta di assistenza", aggiunge la nota.

"L'agenzia è consapevole della situazione dei flussi migratori in Lampedusa e sta monitorando la situazione molto da vicino, attraverso l'Ufficio operativo di Frontex (Foo) nel Pireo (Grecia)", afferma Frontex. "Due membri dello staff di Frontex sono stati distaccati dal Foo a Lampedusa per tenere legami con le autorità locali e monitorare la situazione sul terreno", aggiunge la nota. L'Agenzia riferisce anche che i suoi dirigenti sono in stretto contatto con i livelli più alti della Commissione Ue.

"E'NUOVO '89,CONVOCARE CONSIGLIO UE" - Il ministro dell'interno Roberto Maroni chiede "una convocazione urgente" del Consiglio Europeo dei capi di Stato e di Governo per "darsi una strategia" nel contrasto all'immigrazione nel Mediterraneo a fronte della situazione nei Paesi del Maghreb. Maroni lo ha sostenuto a margine di una riunione sui patti sicurezza a Varese. "Ho sentito il presidente del gruppo Ppe Mario Mauro chiedere la convocazione urgente del Consiglio Europeo dei capi di Stato e di Governo - ha detto Maroni - e condivido questa richiesta perché siamo di fronte alla caduta del muro di Berlino, il Maghreb, il nuovo '89: l'Europa deve darsi una strategia a livello di capi di Stato e di Governo".

''Non c'e' solo il problema del contrasto all'immigrazione clandestina e dei flussi - ha aggiunto il ministro dell'Interno -, e' uno scenario nuovo che si sta profilando e credo sia assolutamente urgente che i capi di Stato e di governo si diano una strategia''. Quanto all'aspetto legato proprio all'immigrazione clandestina, in particolare dalla Tunisia, Maroni ha detto che alle richieste italiane ''l'Europa ancora non ci ha dato risposta''. ''C'e' l'aspetto legato all'immigrazione, all'emergenza umanitaria - ha spiegato - e su questo abbiamo gia' da tempo avanzato richieste alla Commissione europea, in particolare l'intervento di Frontex, l'agenzia europea che deve fronteggiare sul Mediterraneo gli sbarchi, ma anche gestire gli arrivi, i centri per l'identificazione e procedere ai rimpatri''. ''Chiediamo da tempo - ha ribadito il titolare del Viminale - che sia l'Europa a farsi carico di tutto cio' di cui ci stiamo facendo carico noi con le nostre forze: questa e' una delle numerose richieste che abbiamo avanzato e su cui ancora l'Europa non ci ha dato risposte''. Maroni ha ricordato che oggi pomeriggio ci sara' alle 15.30 una riunione tecnica sul tema al Viminale, a cui seguira' una seduta del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica ''per decidere le misure di contrasto e di controllo degli sbarchi''.

L'intenzione del governo italiano é di "dare un aiuto alla polizia tunisina inviando i nostri contingenti che sono in grado di fare il controllo sulle coste, che è l'unico modo per prevenire le partenze: oggi non c'é più un sistema di sicurezza in Tunisia e noi siamo disponibili a dare una mano, a fornire mezzi, motovedette, fuoristrada", ha detto Maroni a chi gli chiedeva della contrarietà espressa da un portavoce del governo di Tunisi all'invio di italiani per il controllo dell'immigrazione in partenza verso l'Italia. "Stasera - ha aggiunto Maroni - Frattini va a Tunisi e incontra il capo del governo. Frattini, con cui ho parlato ieri, sa esattamente quali sono le nostre richieste, in particolare la nostra disponibilità a fare ciò che venne fatto con l'Albania a suo tempo, vedremo se queste buone intenzioni della Tunisia i trasformeranno in azioni concrete".

UE: SORPRESI PER CRITICHE, PRONTI AIUTO

- La Commissione Ue "é pronta ad aiutare e a mostrare concreta solidarietà all'Italia" per far fronte all'eccezionale ondata di arrivi dalla Tunisia e si dichiara "molto sorpresa" per le accuse di risposta "lenta e burocratica" riportate dalla stampa italiana. Lo ha dichiarato il portavoce

della commissaria Ue Cecilia Malmstrom.

"No grazie, non abbiamo bisogno a questo momento dell'aiuto della Commissione Ue". Così, "già sabato scorso", hanno risposto le autorità italiane all'offerta di aiuto della commissaria Ue agli Affari interni Cecilia Malmstrom. Lo ha detto oggi il portavoce della commissaria, Michele Cercone.

Fonte Ansa